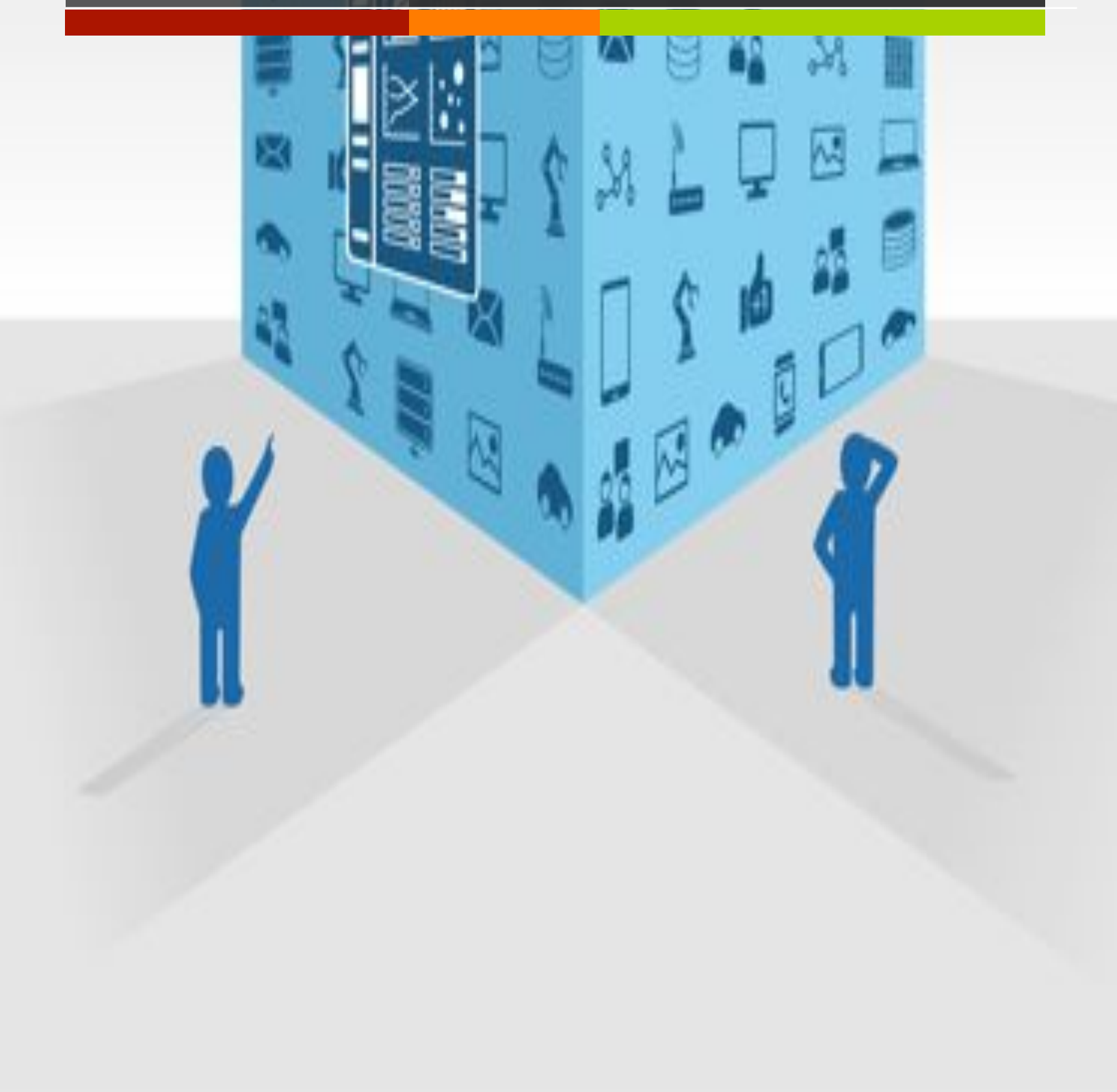


# Il selfie della sicurezza

[www.percezionedelrischio.it](http://www.percezionedelrischio.it)





Con il progetto formativo “IL SELFIE DELLA SICUREZZA mettiamo al centro della formazione su salute e sicurezza i processi mentali di gestione del rischio residuo.

IL SELFIE DELLA SICUREZZA è un progetto di *training on the job* che non insegna a fare le cose giuste in un illusorio contesto immutabile, ma ad autosservarsi nello svolgimento di una prestazione abituale in un contesto variabile. È un’occasione strutturata di apprendimento per pensare e per prepararsi a fare le cose giuste anche nel variare delle condizioni.

Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è esercitare le persone a osservare il lavoro dei colleghi, in una relazione tra pari.

Questa modalità riduce l’effetto di “cecità ai cambiamenti” che nasce dall’esclusiva attenzione alla prestazione o dal prevalente affidamento allo svolgimento del lavoro in modalità non controllate (“pilota automatico”).

Il progetto formativo “IL SELFIE DELLA SICUREZZA” Integra gli approcci alla Safety Leadership (in questo caso sganciata dalle differenze gerarchiche tra preposto e collaboratore) con quelli al Peer Supporting (il supporto dei pari).

L’accettazione reciproca delle osservazioni è una condizione fondamentale del controllo sociale.

La sola conoscenza del significato del controllo non garantisce l’accettazione.

Serve anche una dimensione affettiva che si può costruire con la sottolineatura dell’appartenenza a un gruppo di pari.

L’emblema di questo progetto è il rito del selfie svolto da osservatore e osservato al termine della fase di osservazione. Il selfie:

- coinvolge il temporaneo osservatore con il temporaneo osservato;
- costituisce una promessa di restituzione con il capovolgimento del ruolo;
- serve a contare le occasioni di osservazione del comportamento nel contesto (segnalazioni).

Il progetto formativo “IL SELFIE DELLA SICUREZZA” è articolato in fasi. Ogni lavoratore è complessivamente coinvolto in attività d’aula e *on the job* per una durata di 6 ore.



### **Formazione iniziale (modulo di 3 ore e 30 minuti)**

Si presentano gli obiettivi del progetto e si condividono concetti (es. pericolo, rischio, errori, attenzione) e metafore (la caccia all’orso) che serviranno per dare significato alla attività di osservazione



### **Incontro di preparazione delle osservazioni (30 minuti)**

Viene svolto prima delle osservazioni assistite dai formatori e serve a illustrare la scheda di guida all’osservazione. Partecipa il gruppo di lavoratori coinvolti nel corso della giornata o del turno.



### **Osservazioni assistite dai formatori e “rito del selfie” (30 minuti)**

La prima esperienza di osservazione viene svolta con l’assistenza di un formatore. Serve ad aiutare l’osservatore nel seguire i passaggi della scheda e nell’apprendimento di come relazionarsi con il collega osservato. Al termine di ogni osservazione si svolge il rito del selfie.



### **Il commento e l’assegnazione dell’obiettivo individuale (15 minuti)**

Il gruppo di lavoratori che ha partecipato all’incontro di preparazione si riunisce a fine giornata o fine turno per una valutazione emotiva dell’esperienza di osservazione e per concordare l’obiettivo individuale di osservazioni da fare senza l’assistenza dei formatori.



### **Due osservazioni svolte senza l’assistenza dei formatori (60 minuti)**

Nel periodo di tempo stabilito i lavoratori svolgono le osservazioni senza l’assistenza dei formatori. Le schede compilate vengono poste in una cassetta e saranno ritirate dai formatori per la stesura della relazione finale.



### **Colloquio individuale con i lavoratori (15 minuti)**

Ogni lavoratore viene intervistato per raccogliere le sue opinioni sull’esperienza. Il colloquio consente ai formatori di elaborare un giudizio su Comprensione, Accettazione e Attuazione, che confluirà nelle statistiche della relazione finale.

# Il selfie della Sicurezza: *risultati*

1. Partecipazione e senso di appropriazione del tema sicurezza da parte dei lavoratori.
2. Disposizione a prendersi cura pensando alle conseguenze delle proprie azioni od omissioni.
3. Significativo miglioramento dell'accettazione delle osservazioni da parte di colleghi e preposti.
4. Incremento quanti-qualitativo delle segnalazioni sulle condizioni di pericolo.
5. Miglioramento del comportamento conseguente alla capacità appresa di auto-osservarsi.

Un partecipante ha dichiarato nel colloquio finale: *"Prima toglievo I feltrini dal laminatoio con il nastro in movimento, ora non lo faccio più"*.

Il selfie della sicurezza

Hirelia Srl  
Viale Monza 133  
20125 Milano

[www.percezionedelrischio.it](http://www.percezionedelrischio.it)

Il Progetto formativo "IL SELFIE DELLA SICUREZZA" è una proposta di HIRELIA  
sviluppata in collaborazione con ECO86

 **HIRELIA**  
ORGANIZZAZIONI AFFIDABILI

  
Settore Formazione  
Lecco